

COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

ORIGINALE

AREA SERVIZI FINANZIARI

DETERMINAZIONE N. 246/S.F.

DEL 23.10.2025

OGGETTO: FORNITURA DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO A CARATTERE CONTINUATIVO PER IL FUNZIONAMENTO E LA MANUTENZIONE ORDINARIA UFFICI ED ATTREZZATURE RELATIVI ALLE ATTIVITA' IN CAPO ALL'AREA SERVIZI FINANZIARI. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE (D.LGS. 267/2000 ART.192 E D.LGS 36/2023 ART. 17 COMMA 2). INDIZIONE DI AFFIDAMENTO DIRETTO. IMPORTI FINO AD EURO 140.000,00 AI SENSI DELL'ART. 50 DEL D.LGS.36 DEL 31.03.2023. ANNO 2026 E PLURIENNALI.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI FINANZIARI

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 30.12.2024 con la quale è stato approvato il Bilancio Preventivo 2025-2027;

PRESO ATTO altresì dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione da parte della Giunta Comunale con atto n. 68 del 16.09.2024 e aggiornato con nota approvata dalla Giunta Comunale n. 87 del 15.11.2024 e con nota approvata dal Consiglio Comunale con atto n. 40 del 30 dicembre 2024;

VISTO il Decreto Sindacale n. 80 del 15.10.2025 con il quale è stata attribuita la responsabilità dell'Area Servizi Finanziari al Segretario Comunale;

PRESO ATTO che gli atti gestionali relativi a forniture di beni e servizi a carattere continuativo relativi al funzionamento e manutenzione ordinaria di uffici ed attrezzature rientrano nelle competenze del Responsabile dell'Area Servizi finanziari;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

RAVVISATA la necessità di assicurare in forma continuativa per l'anno 2026 e per gli appalti pluriennali le seguenti forniture di beni e/o prestazioni di servizio, prossimi alla scadenza mediante la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.gs. 36/2023:

- Assistenza fiscale;
- Servizio connettività internet e VOIP;
- Aggiornamento centralino
- Servizio di postalizzazione bollette ruoli;
- Acquisto hardware per uffici e servizi comunali di modico valore non rientranti nelle competenze dell'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane;
- Assistenza di modica entità non rientrante nelle competenze dell'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane, per hardware in dotazione;
- Noleggio fotocopiatori uffici;

DATO ATTO, ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di contratti per la fornitura di beni e servizi sopra specificati le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine dei contratti si intendono perseguire e relativo oggetti indicato al precedente punto;
- Importo del contratto di importo inferiore ad € 140.000,00;
- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;
- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

APPURATO:

- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;
- il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta essere adeguato;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

VERIFICATO che:

- nel caso in cui l'affidamento sia di importo inferiore ad € 5.000, si può procedere autonomamente anche mediante affidamento diretto senza obbligo di ricorso a Consip-Mepa né a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione, ecc., ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n.296/2006;
- nel caso in cui l'affidamento sia di importo superiore ad € 5.000, si può procedere mediante ricorso a Consip-Mepa e/o a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione e similari, ecc., ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n.296/2006;
- nel caso in cui l'affidamento riguardi beni e/o servizi informatici, a prescindere dal valore, come disposto all'art. 1, comma 512, della legge 208/2015 e pertanto, trattandosi di approvvigionamento di servizi necessari, si procedere all'acquisto "tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali";

PRECISATO che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento agli affidamenti in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

VERIFICATO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

CONSIDERATO che:

- il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 6 del medesimo, può esser derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 del medesimo, può esser derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. In tal modo, il legislatore ha inteso recepire quanto già affermato dalla consolidata giurisprudenza in materia, la quale ha in più occasioni segnalato che il principio di rotazione non è regola preclusiva (all'invito del gestore uscente e al suo rinnovato affidamento del servizio) senza eccezione, potendo l'amministrazione derogarvi fornendo adeguata, puntuale e rigorosa motivazione delle ragioni che l'hanno a ciò indotta;
- l'operatore economico uscente ha fornito in precedenza un servizio di ottimo livello con notevole soddisfazione dell'utenza, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti, rispettando puntualmente la disciplina del singolo rapporto contrattuale, offrendo un prezzo adeguato di mercato e ribassando rispetto alla richiesta media; la particolare qualificazione dell'operatore emerge altresì dalle attività svolte di tipologia simile e dalla regolare esecuzione del precedente affidamento, avendo eseguito a regola d'arte le prestazioni del contratto, in termini qualitativi rispondenti allo stesso, nonché nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti; da ultimo, l'operatore uscente presenta per le sue prestazioni prezzi competitivi rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;
- inoltre, il numero di operatori presenti sul mercato con riguardo al settore di riferimento, è estremamente circoscritto e non adeguato, di talché risulta particolarmente e difficilmente replicabile il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale,

anche in ragione del peculiare oggetto e alle specifiche caratteristiche del mercato di riferimento, anche riferite alle particolari caratteristiche del contesto territoriale;

- infine, l'affidamento in parola si connota come acquisizione di modesto importo, non rilevante rispetto alle dinamiche concorrenziali del settore di riferimento;

PRESO ATTO che in caso l'affidamento avvenga durante l'esercizio provvisorio, verrà rispettato quanto previsto dall'art. 163, comma 5, del D.lgs. n. 267/2000, il quale dispone che nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

VISTO lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 2011 coordinato e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014 e dal DL 19 giugno 2015, n. 78;

VISTO il Regolamento di Contabilità vigente;

DATO ATTO che la presente determinazione è dichiarata immediatamente esecutiva non necessitando dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione all'albo pretorio elettronico per quindici giorni consecutivi;

ACCERTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione al presente atto, ai sensi dell'articolo 7.4 del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 2 in data 28/03/2013;

DETERMINA

1. di procedere, mediante il sistema dell'affidamento diretto secondo i criteri in premessa specificati, ai sensi del D.lgs 36/2023, all'assegnazione delle forniture e prestazioni sopra elencate con importo inferiori ad € 140.000,00 ai sensi dell'art 50 del D.Lgs. 36/2023;
2. di dare atto che il sottoscritto, in qualità di Responsabile competente ad adottare il presente atto, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici);
3. di dare atto che le spese per le suddette forniture e prestazioni saranno impegnate con successive proprie determinazioni ai sensi del regolamento di contabilità, sui codici del Bilancio Preventivo 2025-2027;
4. di dare atto che nel caso degli appalti pluriennali si demanda l'assunzione degli impegni di spesa per gli esercizi a decorrere dal 2028 ad atti successivi all'approvazione dei Bilanci Preventivi di competenza;

5. di trasmettere la presente al servizio amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio Elettronico per 15 giorni consecutivi;
6. di dare atto che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 30 gg. dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio



IL RESPONSABILE DELL'AREA

SERVIZI FINANZIARI

(Onofrio Dott. Caforio)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che copia per immagine su supporto informatico dell'originale analogico della presente determinazione viene in data odierna pubblicata, per quindici giorni consecutivi, all'Albo Elettronico sul sito internet istituzionale di questo Comune.(articolo 32, comma 1 L. 18.6.2009 nr. 69).

MALONNO, lì 27 OTT 2025



IL FUNZIONARIO INCARICATO


IL MESSO / U.P.L.
Angeli Gianfranco